



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNE DI CALDERARA INTEGRAZIONI VERIFICA DI COMPLETEZZA

Procedura di VIA-PAUR

**Art. 27bis - D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.
Legge Regionale n. 4/2018**



*Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale
ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione dei reflui
industriali di potenzialità pari a 180.000 A.E.*

Faenza, il 23/02/2024

DOCUMENTO REDATTO DA:



SERVIZI ECOLOGICI

Società Cooperativa

Via Firenze, 3 - 48018 Faenza (RA) - tel. +39 0546 665410 - fax +39 0546 665371 - R.E.A. RA n° 105903
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 - Albo soc. coop.ve n. A100247 - <http://www.serecol.it> - e-mail info@serecol.it

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Stefania Ciani



Il tecnico competente in acustica
Ing. Micaela Montesi
Provincia di Ravenna
Provvedimento n. 664 del 20/12/2005
ENTECA n. 5518



Ing. Gianmarco Maroncelli



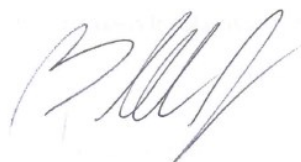
Dott. Stefano Costa



Il tecnico competente in acustica
Christian Bandini
Provincia di Ravenna
Provvedimento n. 665 del 20/12/2005
ENTECA n. 6031



Il tecnico competente in acustica
Dott. Mattia Benamati
ARPAE SAC
Provvedimento n. 290 del 21/01/2017
ENTECA n. 6037



Sommario

1.	OGGETTO	4
2.	RISPOSTA AL PUNTO 1	7
3.	RISPOSTA AL PUNTO 2	7
4.	RISPOSTA AL PUNTO 3	7
5.	ALLEGATI.....	9

1. OGGETTO

La società La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA per il progetto di demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e la realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E., presso il proprio impianto ubicato nel comune di Cesena, in Via Cervese n. 364 (FC).

In data 24/01/2024 è stata trasmessa, da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia una richiesta di documentazione a completamento di cui si riporta di seguito un estratto (PG/2024/14235).



Prefetto di Forlì-Cesena
Sua Eccellenza Dott. Rinaldo Argentieri
pec: protocollo.preffc@pec.interno.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
c.a. Valentina Favero
pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - SAC
FC
c.a. Michele Maltoni
c.a. Luca Balestri
- SEDE -

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E." proposto da La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., localizzato in Comune di Cesena, via Cervese n. 364 (FC). - Fasc. Reg. n. 1317/31/2023

Richiesta documentazione a completamento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06.

Premesso che la Ditta **La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A.**, ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA, appartenente al punto A.2.9) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti" che ricomprende modifiche annoverabili al punto B.2. 60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" in quanto l'impianto supera la soglia di cui al punto B.2. 31) "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale";

Vista la comunicazione agli Enti interessati del 21.12.2023 PG/2023/217269;

Dato atto che l'istanza e gli elaborati allegati sono stati pubblicati nel sito web della Regione Emilia-Romagna a far data dal 27.12.2023;

Considerato che l'art. 15 comma 3 della L.R. 4/2018 recita: *"Il proponente correda l'istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d'intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell'area o all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui al comma 2, lettera f), reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nullaosta, o atti di assenso richiesti"*;

Vista la nota ricevute dal Comune di Cesena in data 15.01.2024 assunta al PG/2024/7380 che si allega;

Dato atto che **la scrivente Agenzia ha effettuato i controlli documentali** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 in combinato disposto con l'art. 27-bis del D.Lgs 152/06, dai quali risulta che la documentazione presentata **non è completa**;

Con la presente si richiedono **le seguenti integrazioni al fine della verifica di completezza positiva**:

1. I Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena hanno informato per le vie brevi (email) che non è stata presentata l'istanza per la Valutazione progetto in materia antincendio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011. Pertanto è necessario presentare tale istanza e allegare copia della medesima ai documenti richiesti a completamento. Si precisa altresì che i Vigili del Fuoco hanno informato la scrivente Agenzia del diniego dell'esame progetto Pratica PI n°17350 relativa all'istanza presentata in data 19.05.2023;
2. Il Comune di Cesena rileva la carenza della seguente documentazione:
 - a. Permesso di costruire: per l'assolvimento delle dotazioni ecologiche e ambientali (AD) deve essere presentato idoneo progetto, computo metrico dettagliato e documentazione, come previsto dall'Allegato 1 Parte III del Regolamento Edilizio, nel rispetto dei criteri prestazionali previsti dall'art. 5.3.3 delle Norme del PUG.
 - b. Benessere allo scarico: La documentazione risulta carente del pagamento delle spese di istruttoria dell'importo di € 32 che deve essere effettuato tramite la piattaforma pagoPA generando un avviso al seguente link: <https://portale-cesena.entranext.it/pagamenti/pagamenti-spontanei/4076/nuovopagamento-spontaneo> e riportando nelle note alla causale di versamento il riferimento al numero della pratica AIA. L'avviso potrà essere pagato online oppure, scegliendo l'opzione "paga più tardi", in banca (presso le filiali aderenti o gli sportelli ATM abilitati), presso gli esercenti convenzionati (cerca il logo pagoPA nei bar, edicole, farmacie, ricevitorie, supermercati e tabaccherie convenzionati), all'ufficio postale.

Studio di Impatto Ambientale

3. Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non sono ricompresi tutti gli elementi di cui all'Allegato VII del D.Lgs 152/06 ed in particolare:
 - a. in merito al punto 1 lettera c) non viene descritta la quantità di risorse idriche ed energetiche impiegate nell'ambito della fase di funzionamento del progetto e, in



particolare del processo produttivo. Manca un bilancio tra i consumi idrici ed energetici allo stato attuale e quello di progetto, così come (punto 5 lettera b) non viene affrontata una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti all'utilizzo delle risorse naturali, in particolar modo quelle idriche, ed energetiche;

- b. manca la descrizione delle principali alternative del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato (punto 2). Si evidenzia infatti come tale argomento sia stato solo accennato nel SIA. Lo studio (con particolare riferimento alla realizzazione del depuratore) parte dal presupposto della necessità della realizzazione del progetto, in funzione della riduzione del carico inquinante allo scarico, di fatto non supportata da esaustive motivazioni (alternativa zero) anche sulla base della valutazione e descrizione dello stato attuale impiantistico, e basata prevalentemente sulla scelta delle tecnologie impiantistiche ritenute migliori per la sua realizzazione. Si ritiene che tale punto dell'Allegato VII sopra citato non sia stato esaustivamente affrontato e vada riproposto in ogni singolo aspetto ai sensi dell'allegato citato;
- c. nell'ambito della descrizione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente (scenario di base), lo studio è carente di una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (punto 3);
- d. manca la descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, dovuti allo smaltimento di rifiuti (punto 5 lettera c). Sebbene nella documentazione progettuale sia quantificata la produzione di fanghi, l'argomento suddetto non viene affrontato;
- e. in merito al punto 5, manca la descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti all'impatto del progetto (*da intendersi nei vari fattori correlati*) sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra), alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la crisi idrica), ai rischi per la salute umana, patrimonio paesaggio ed ambiente in caso di incidenti o di calamità. Si precisa per tale ultimo inciso che per incidenti non si intende impianti a rischio di incidente rilevante, ma in caso di incidenti possibili dell'impianto sottoposto a valutazione di impatto;

Si riporta quindi di seguito la risposta alle richieste suddivisa per punti.

2. RISPOSTA AL PUNTO 1

1. I Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena hanno informato per le vie brevi (email) che non è stata presentata l'istanza per la Valutazione progetto in materia antincendio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011. Pertanto è necessario presentare tale istanza e allegare copia della medesima ai documenti richiesti a completamento. Si precisa altresì che i Vigili del Fuoco hanno informato la scrivente Agenzia del diniego dell'esame progetto Pratica PI n°17350 relativa all'istanza presentata in data 19.05.2023;

In data 06/02/2024 è stata presentata l'istanza in oggetto con n. di protocollo GNSGNN67R30A465L-202402060840-3082032.

Si riportano in allegato la pratica presentata e la PEC di trasmissione con relativa ricevuta di avvenuta consegna.

Si precisa che la pratica citata dall'Agenzia, presentata in data 19/05/2023, non riguarda il progetto oggetto della presente valutazione.

3. RISPOSTA AL PUNTO 2

In allegato si riporta quanto richiesto, ovvero:

- Relazione Tecnica esplicativa del progetto (Parcheggio P.le Oreste Vancini);
- Tavole di progetto;
- Calcolo indici territoriali;
- Computer metrico;
- Intestazione progetto;
- Ricevuta di pagamento diritti per benessere fogne.

Tutti i documenti sopra elencati sono forniti sia in formato .pdf che .p7m.

4. RISPOSTA AL PUNTO 3

a) "in merito al punto 1 lettera c) non viene descritta la quantità di risorse idriche ed energetiche impiegate nell'ambito della fase di funzionamento del progetto e, in particolare del processo produttivo. Manca un bilancio tra i consumi idrici ed energetici allo stato attuale e quello di progetto, così come (punto 5 lettera b) non viene affrontata una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti all'utilizzo delle risorse naturali, in particolar modo quelle idriche, ed energetiche"

Si rimanda al paragrafo "3.4.1 Energia" e "3.4.2. Risorsa idrica" del Quadro Progettuale Rev. 01, paragrafo "2.5. Impatti per acque superficiali e sotterranee" del Quadro Ambientale Rev. 01, entrambi allegati al presente documento.

b) "manca la descrizione delle principali alternative del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro

comparazione con il progetto presentato (punto 2). Si evidenzia infatti come tale argomento sia stato solo accennato nel SIA. Lo studio (con particolare riferimento alla realizzazione del depuratore) parte dal presupposto della necessità della realizzazione del progetto, in funzione della riduzione del carico inquinante allo scarico, di fatto non supportata da esaustive motivazioni (alternativa zero) anche sulla base della valutazione e descrizione dello stato attuale impiantistico, e basata prevalentemente sulla scelta delle tecnologie impiantistiche ritenute migliori per la sua realizzazione. Si ritiene che tale punto dell'Allegato VII sopra citato non sia stato esaustivamente affrontato e vada riproposto in ogni singolo aspetto ai sensi dell'allegato citato"

Si rimanda al paragrafo "2.1. Sintesi alternative e bilanci ambientali del progetto" del Quadro Ambientale Rev. 01, allegato al presente documento.

c) "nell'ambito della descrizione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente (scenario di base), lo studio è carente di una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (punto 3)."

Si rimanda al paragrafo "1.7. Scenario di base e sua probabile evoluzione" del Quadro Ambientale Rev. 01, allegato al presente documento.

d) "manca la descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, dovuti allo smaltimento di rifiuti (punto 5 lettera c). Sebbene nella documentazione progettuale sia quantificata la produzione di fanghi, l'argomento suddetto non viene affrontato."

Si rimanda al paragrafo "3.4.3. Rifiuti" del Quadro Progettuale Rev. 01

e) "in merito al punto 5, manca la descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti all'impatto del progetto (da intendersi nei vari fattori correlati) sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra), alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la crisi idrica), ai rischi per la salute umana, patrimonio paesaggio ed ambiente in caso di incidenti o di calamità. Si precisa per tale ultimo inciso che per incidenti non si intende impianti a rischio di incidente rilevante, ma in caso di incidenti possibili dell'impianto sottoposto a valutazione di impatto".

Si rimanda al paragrafo "2.11. Impatti sul clima", "2.11.1 Vulnerabilità ai cambiamenti climatici" e "2.12 Impatti connessi ai rischi d'incidente" del Quadro Ambientale Rev. 01, allegato al presente documento.

5. ALLEGATI

- 1) Pratica VVF;
- 2) PEC invio pratica VVF;
- 3) Relazione Tecnica Esplicativa_Parcheggio P.le Oreste Vancini;
- 4) Progetto Parcheggio P.le Oreste Vancini;
- 5) Calcolo indici territoriali;
- 6) Computo metrico Parcheggio P.le Oreste Vancini;
- 7) Intestazione Progetto Parcheggio P.le Oreste Vancini_Firmata;
- 8) Ricevuta di pagamento diritti per benessere fogne;
- 9) Quadro ambientale VIA Rev. 01;
- 10) Quadro progettuale VIA Rev. 01.